

strutture, che garantiscano una diffusione omogenea delle possibilità d'accesso e di fruizione dei servizi a tutti gli abitanti della regione.

Il modello di trasformazione qui verificato può così costituire un utile punto di riferimento per l'avvio di una politica organica dei servizi a livello regionale e subregionale, politica non più procrastinabile anche in relazione all'evoluzione del quadro istituzionale (riforma sanitaria, riforma scolastica, nuova disciplina del commercio). Ma condizione pregiudiziale per tale politica è una concezione «integrata» dei servizi, che superando le assurde distinzioni tra servizi «privati» e servizi «pubblici» e considerando in un unico quadro le necessità dei diversi settori, consenta di ricondurre l'evoluzione dell'assetto dei servizi nell'alveo della programmazione globale del territorio.

Dott. Marcello BIGINELLI

Presidente della Unione Regionale delle Camere
di Commercio del Piemonte.